



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

S. A. R. il Principe di Piemonte

ha concesso il suo Alto Patronato alla gara statistica per il Campionato Centro-Meridionale che avrà luogo il 31 Gennaio in Roccaraso, organizzata dal Direttorio Provinciale dell'Aquila. Egli si è degnato di comunicare al Segretario Federale dell'Aquila, Avv. Gustavo Marinucci (anche in rappresentanza del Direttorio stesso) ed al Console Generale Bevilacqua, che sono stati ricevuti in udienza privata, la sua offerta di un dono prezioso e la sua accettazione di assistere alla gara in questione.

S. A. R. il Principe Ereditario, appassionato e provetto sciatore, è già stato a visitare i campi di Roccaraso, prendendo alloggio al Grand Hotel Savoia ed effettuando una bella escursione fino al Piano dell'Aremogna.

La benedizione degli oggetti alpini

Un Decreto della Sacra Congregazione dei Riti stabilisce che, d'ordine del Santo Padre Pio XI, la prossima nuova edizione del Rituale Romano conterrà la benedizione — approvata da Sua Santità — degli oggetti e strumenti soliti a usarsi per le ascensioni alpine. Ecco il testo della benedizione stessa:

Oremus, Bénedic, quæsumus, Dómine, hos baculos, rástros, aliáque hic præsentia instruménta; ut quicúmque ús úsi fuerint, inter ardua et montis abrupta, inter glácies, nives et tempestátes, ab omni casu et pericúlo præserventur, ad cúlmina feliciter ascéndant, et ad montes incólumes revertántur. Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Orémus, Prótege, Dómine, intercedénte Beáto Bernárdo, quem Alpium incolis et viatóribus Patrónum dedisti, hos fámulos tuos: ípsisque concéde, ut, dum hæc conscéndunt cúlmina, ad montem qui Christus est váleant pervenire. Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Traduzione:

Preghiamo. Benedici, o Signore, queste funi, questi bastoni, questi ramponi e ogni altro istrumento qui raccolto, affinché chiunque li adopera, fra le difficoltà dei monti impervi, fra i ghiacciai, le nevi, le lorrente, sia immune da ogni incidente e pericolo, salga felicemente alle vette e possa ridiscendere incolume ai suoi. Per Cristo Signor nostro. Così sia.

Preghiamo. Proteggi, o Signore, ed intercedi alla nostra preghiera il beato Bernardo, che desti Protettore agli abitatori e ai viandanti delle Alpi, questi tuoi servi; e concedi loro che mentre ascendono queste vette, possano salutamente pervenire a quella cima altissima che è Dio. Per Cristo Signor nostro. Così sia.

La tradizionale cena sociale

avrà luogo lunedì 28 dicembre alle ore 20 nell'Albergo Roma e dovrà riuscire, come sempre, una manifestazione di cordialità e di simpatico cameratismo fra tutti gli aderenti alla nostra sezione.

La quota di partecipazione è limitata a

LIRE QUINDICI

e le prenotazioni si ricevono presso la Presidenza della sezione e presso la Farmacia Sericchi.

In tale occasione saranno consegnati i

DIPLOMI DI BENEMERENZA

conferiti per l'anno 1931 ai seguenti consoci:
Cappa Umberto: per aver procurato oltre dieci soci ed avere svolto una proficua propaganda.

D'Armi Dario: per la prima completa eccezionale salita della cresta nord della Vetta Orientale.

D'Armi Domenico: per la prima completa eccezionale salita della cresta nord della Vetta Orientale.

Giancola Antonio: per la prima salita della « Madonnina » e la prima discesa della Direttissima della Vetta Centrale.

Marinangeli Giovanni: per la prima ascensione della parete norpest del Pizzo Cefalone.

Martocchia Luigi: per aver cooperato alla costituzione della sottosezione di Popoli e per averla portata ad un forte incremento.

Maurizi Angelo: per la costituzione della sottosezione di Visso e per la fervida opera esplicata a favore della nostra sezione e per lo sviluppo dell'alpinismo e la diffusione dello sci nei Monti Sibillini.

Mangarini Giulio: per aver procurato oltre dieci soci e per la costante preziosa propaganda e i contributi concessi in favore della nostra sezione.

Sartorelli Manlio: per la nuova via sul Velino (cresta sud-sud-ovest) e per la completa eccezionale arrampicata della cresta nord della Vetta Orientale.

Tomassi Emilio: per la prima ascensione della parete nord est del Pizzo Cefalone.

Raccomandiamo vivamente la partecipazione a questa caratteristica manifestazione.

Per mancanza di spazio rinviemo la pubblicazione della solita statistica annuale delle ascensioni compiute dai soci più attivi.

Fatevi soci e procurate altri soci

Iscrizioni presso la farmacia Sericchi o per vaglia alla Sezione C. A. I. (Corso Federico II, 38): Soci ordinari L. 30 all'anno, studenti (con diritto alla Rivista) L. 17, aggregati (operai, minorenni, membri di famiglia, senza Rivista) L. 12. Per tutti è obbligatoria la tessera L. 2,50.

A S. E. LEANDRO ARPINATI, nuovo Capo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, rivolgiamo il saluto e l'ossequio devoto della Sezione del C. A. I. dell'Aquila, del Direttorio Provinciale della Federazione Italiana dello Sci e del Gruppo Aquilano Sciatori, sicuri che sotto la sua guida competente ed energica lo Sport Italiano conseguirà forti progressi in tutti i campi.

Salutiamo anche fascisticamente il nuovo Segretario Generale Sig. CESARE GRATTAROLA, la cui ben nota passione per la montagna e per la neve ci dà affidamento che i nostri problemi saranno sempre in prima linea nel suo diuturno lavoro.

Prossime importanti manifestazioni sciistiche

26 Dicembre - III Campionato Aquilano di mezzo fondo (vedi programma dettagliato in terza pagina).

3 Gennaio - III Trofeo di Rocca di Mezzo (gara di fondo per sciatori dei circondari di Aquila ed Avezzano. L'organizzazione è fatta dal Gruppo Aquilano Sciatori d'accordo con le autorità di Rocca di Mezzo. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono fino alle ore 16 del giorno 2 Gennaio. Sarà organizzata una escursione sociale in autobus con partenza da Aquila alle ore 7 e ritorno alle ore 18. (Quota per i soci del C.A.I. L. 13, per i soci del G.A.S. L. 10).

17 Gennaio - III Campionato Provinciale degli Avanguardisti (gara di mezzo fondo che avrà luogo a Rivisondoli ove la cortese munificenza dell'Amministrazione comunale e la buona volontà della popolazione, preparano una squisita ospitalità. Alla gara prenderanno parte le squadre di circa venti Comitati Comunali della Provincia che stanno già effettuando una adeguata preparazione.

24 Gennaio - Campionato Abruzzese di fondo (per merito dell'ottimo amico Cav. Francesco Tollis, Podestà, la manifestazione avrà luogo a Pescocostanzo e raccoglierà i migliori sciatori delle Provincie d'Abruzzo per la disputa delle molte Coppe in palio e la selezione in vista del Campionato Centro-Meridionale.

31 Gennaio - Campionato Centro-Meridionale di fondo per la

Coppa Principe di Piemonte

(organizzata dal Direttorio Provinciale dell'Aquila, sotto il Patronato di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, che vi assisterà, avrà luogo a Roccaraso la massima prova dell'anno che vedrà in lotta i migliori elementi di tutte le Regioni del Centro-Meridionale).

31 Gennaio - I Campionato Centro-Meridionale degli Avanguardisti (gara organizzata per la prima volta dal Comitato Provinciale O. N. B. dell'Aquila, per concessione di S. E. Renato Ricci, che sarà presente).

1 Febbraio - Campionato Centro-Meridionale di salto (organizzato a Roccaraso dal Direttorio Provinciale dell'Aquila).

Un prossimo numero del nostro bollettino conterrà i regolamenti e le varie modalità e disposizioni concernenti il Campionato Abruzzese e i Campionati Centro-Meridionali.

Attività sociale

Una nuova via al Velino.

Prima salita della cresta S-SO.

Con Anna Gabrielli (C. A. I. Roma) e Bruno Di Benedetto (C. A. I. Spezia).

A sud del Velino, fra gli abitati di Massa d'Albe e di Rosciolo, sorge una lieve eminenza: il M. lo Pago (m. 1018). Esso è separato dal Velino da un colle attraversato dalla mulattiera che collega Massa a Rosciolo; da questo colle ha origine la cresta S-SO del Velino. Essa è dapprima costituita da un enorme costone detritico fiancheggiato ad oriente dal profondo Vallone della Lama, poi è rotta da tre grandi salti rocciosi ed infine prende un'andamento piuttosto regolare di cresta affilata e detritica con qualche prominenza rocciosa.

Il primo tratto (assolutamente banale) è separato dal secondo tratto (alpinisticamente interessante) da una forcilla. Il secondo e il terzo tratto sono fiancheggiati ad oriente dal profondo vallone noto col nome di « Canalone » e la cresta lo domina dall'alto di precipiti pendii e di verticali ed imponenti pareti rocciose.

Raggiunta a mezzanotte la Staz.-Rifugio di Massa d'Albe, vi sostiamo fino alle 2.30. Per la mulattiera di Rosciolo ci portammo fino al punto in cui essa attraversa il Vallone della Lama, imboccammo questo e lo risalimmo per un buon tratto; poi prendemmo su per una ripida pendice del suo fianco destro orografico e salimmo per un costoncetto che ci portò fin sotto alle pareti rocciose della Grotta di San Benedetto. Aggirammo queste alla base ed entrammo in un valloncetto, lo risalimmo e alle 6,15 pervenimmo sulla forcilla che separa il primo tratto della cresta dal secondo.

Dopo una sosta di mezz'ora iniziammo l'ascensione del secondo tratto della cresta. Il costone largo e sassoso col quale esso s'inizia ci portò in breve alla base del primo « salto » costituito da un ammasso di grandi rocce, di gugliette e di pareti inframmezzate da canalini erbosi (ore 7). Sotto di noi, nel « Canalone », scorgemmo la numerosa comitiva della Sez. di Roma che avevamo trovata al Rifugio e con essa scambiammo cordiali grida di saluto.

L'aspetto facile del primo salto nella zona corrispondente al filo della cresta non era tale da appagare le velleità arrampicatorie di uno dei componenti la nostra esigua comitiva, e allora fu deciso un diversivo acrobatico sulle belle pareti che il salto presenta sul versante del « Canalone ». Male ce ne incolse perchè, infilato un bel camino, vi incontrammo difficoltà tali da richiedere molto tempo e molta fatica per superarle. Allora piantammo un inglorioso chiodo e ritornammo a corda doppia sui nostri passi.

Alle 9 riprendemmo il filo della cresta sotto il primo salto. Una facile teoria di canalini e di rocce ci portò in breve al disopra del salto; procedemmo per la cresta, formata da un confuso complesso di rocce e di creste che ci offrivano qualche bella parete e qualche blocco da scalare.

Giungemmo così alla base del secondo salto, di aspetto assai bello e promettente. Esso domina un intaglio, dal quale scende nel « Canalone » un vertiginoso camino-canale. Una caratteristica guglietta di roccia si erge pochi metri ad occidente.

Sostammo sull'intaglio dalle 11 alle 11,30 per la colazione e poi ripartimmo, tutti soddisfatti per la crescente bellezza del percorso. Un erto spigolo di roccia fu superato su radi ma ottimi appigli; seguirono ad esso alcuni ripidi lastroni e canalini che ci portarono oltre l'ostacolo. La cresta, sempre più affilata, riprese il suo aspetto bizzarro e variamente accidentato. Superata una parete su appigli malfermi pervenimmo alla base del terzo salto, anch'esso di bellissimo aspetto (ore 12).

Superata una parete su buoni appigli, pervenimmo su di una cengia, la percorremmo spostandoci a sin. (o.) ed entrammo in un canale erboso e roccioso il cui percorso presentò qualche difficoltà per la presenza della neve. Per lastroni e terrazze giungemmo alla sommità del salto e all'inizio del terzo tratto della cresta, interamente coperto di neve data la stagione (ore 12,30).

Calzati i ramponi, procedemmo senza difficoltà, salvo l'aggiramento sulla sinistra di una parete di roccia. Superate successivamente le varie prominenze della cresta, alle 13 giungemmo su di una anticima e alle 14 in vetta.

Essa dominava uno splendido panorama di cime e di conche nevose, abbaglianti per la vivida luce del sole; e ancor più bello sembrò lo spettacolo ai nostri occhi raggianti per la gioia della vittoria.

Lasciata la vetta alle 14,20, prendemmo la via del « Canalone ». Alle 15, dopo rapida scivolata, giungemmo alla base di esso e sciogliemmo la cordata: breve sosta. Alle 17,45 rientrammo in Massa d'Albe.

Il percorso è vario, divertente ed interessante; le sue difficoltà sono superabili da chiunque abbia una discreta conoscenza della tecnica di roccia. Il suo interesse è superiore a quello dell'itinerario del « Canalino » e di gran lunga superiore a quello del « Canalone ». Speriamo perciò di avere numerosi seguaci sulla bella cresta del grandioso monte abruzzese.

Dr. Manlio Sartorelli

Monte Velino (2487) Direttissima del versante Sud

Con Pier Manlio Gianfelice (Sottosezione C. A. I. di Rieti).

Partiamo in bicicletta alle ore 6 del 4 novembre da Avezzano verso Massa d'Albe. Fa un freddo cane: poco prima di Cappelle una fitta nebbia ci penetra sino alle ossa e ci costringe a camminare per un buon tratto a piedi per riscaldarci.

Raggiunta Massa lasciamo le macchine alla stazione. Dal Rifugio del C.A.I. di Roma per la ripida mulattiera raggiungiamo una limpida fonte: da questa, volgendo a sinistra, siamo in breve alla base delle rocce a quota 1500 circa.

Per una stretta gola, con divertente arrampicata, superiamo alcuni lastroni quasi verticali e scarsi di appigli che ci fanno ricordare le nostre belle escursioni sulla parete sud-est del Corno Grande.

Il canale continuerà, meno ripido, per un buon tratto ancora, seguito poi da una serie di breccie e di grossi sassi.

Ad un roccione, affiorante a forma di ventaglio, pieghiamo a destra sperando di trovare un passaggio. Ma ci inganniamo: salti formidabili di rocce, che muoiono nel canalone chiamato dagli abitanti di Massa « tra i due Velini », ci tagliano la strada e ci costringono a passare sulla sinistra della roccia che per

la sua forma abbiamo battezzato « il ventaglio ».

Saliamo ancora faticosamente sino a raggiungere il filo di cresta, che seguiamo sino alla vetta.

Consumate rapidamente le poche provviste che abbiamo portato, ci soffermiamo ad ammirare il paesaggio intorno a noi ben not finchè cacciati dal vento, che ci investe con raffiche violente, iniziamo la discesa.

Con la scarsa rapidità che ci consentono i malagevoli brecciai ritorniamo alla base delle rocce e ripassando per la fonte siamo a Massa d'Albe alle ore 14 e ad Avezzano alle 16.

Bruno Cerè

Le Quartora (m. 1788).

Partiti da Aquila di buon mattino e raggiunta la Madonna di Roio, attraversiamo la vallata sottostante il paese, sino all'incontro della mulattiera che proviene da Roio Piano.

Per questa, dapprima ripida, poi quasi pianeggiante, indi ripida ancora e a strette risvolte, raggiungiamo una selletta, dalla quale lasciando alle nostre spalle le Cisterne di Campoli, proseguiamo sul filo di cresta.

Intanto si è levato un forte vento e nebuloni si addensano sul nostro capo. Tuttavia decidiamo di proseguire ugualmente verso la vetta, ormai vicina, che tocchiamo alle 10,30.

Dopo aver fatto alcune fotografie, mentre stiamo studiando il percorso per una probabile escursione da effettuarsi nel prossimo inverno con gli sci, ci colgono le prime gocce d'acqua e dobbiamo iniziare in tutta fretta la discesa.

Ci soffermiamo a tratti sotto gli alberi per ripararci un poco dalla pioggia, ma poco prima della Madonna di Roio un forte rovescio d'acqua ci coglie.

Ormai inzuppati da capo a piedi e sotto l'imperversare del temporale, proseguiamo per Aquila ove giungiamo alle 13,10.

Bruno Cerè e Umberto Rocchi

Campo Imperatore - Capanna Bafile (m. 1709)

Domenica 6 dicembre si è aperta ufficialmente la stagione sciatoria aquilana con un'esce-
rta riuscita gita.

Trentasei partecipanti hanno raggiunto in automobile la pittoresca località di Santo Stefano di Sessanio, indi a piedi si sono portati al Primo Valico ove è stato possibile mettere gli sci con neve sufficiente; successivamente si procedeva verso la località Tre Colli (m. 1500 circa) ove i campi di sci sono veramente soddisfacenti.

Il Gruppo dei meno allenati si fermava a compiere evoluzioni mentre gli altri proseguivano la marcia e, attraverso il meraviglioso Campo Imperatore, toccavano la simpatica Capanna Andrea Bafile (m. 1709). La Capanna stessa è stata recentemente assai migliorata dalla nostra sezione del C. A. I. che ne è proprietaria e permette comodi soggiorni anche d'inverno in una zona insuperabile per lo sport sciistico. Il percorso di andata e ritorno da Santo Stefano è di circa 28 chilometri complessivi e fu compiuto brillantemente dai seguenti sciatori: Iacobucci Michele, Ruggieri Camillo, Massimi Ugo, Angelini Pietro, Mancinelli Ezio, Silvestri Emilio, Carecchi Mario, De Masi Roberto, Faccia Achille, Rosati Roberto, Faele, Aleandri Giuseppe, Lauri Tito, Marchese Achille, De Masi Italo, Donatelli Goffredo, Daniele Tommaso, Gagliardi Luigi, Bucchiari Tullio, Parrozzani Mario e Petroni Petronio.

La giornata splendida favorì assai lo svolgimento della escursione e il ritorno per i bei pendii coperti di neve buona fu assai divertente e si compì nel massimo ordine. Il giorno si rientrò in Aquila in automobile in perfetto orario.

(Gita sociale dello Sci Club di Pescara)

Domenica 29 novembre, ha avuto luogo la prima gita sociale dello Sci Club di Pescara.

Si parte da Pescara alle ore 7,15 con i treno delle Ferrovie Elettriche Abruzzesi, che in un'ora ci porta a Penne ove attendono gli autobus della Società Automobilistica Rossi-Tranquilli, che in tre quarti d'ora ci trasportano a Farindola (quota 427). Al Municipio la comitiva è accolta con ogni cortesia dal solerte Segretario che si prodiga nel fornire informazioni, mentre un brigadiere ed un caposquadra della Milizia Forestale, cortesemente messi a disposizione dal Comando di Pescara si offrono di condurre la comitiva al Rifugio.

Piove dirottamente, dense cortine di nebbia impediscono qualsiasi orientamento e tali avversità atmosferiche consigliano la maggior parte dei partecipanti a rinunciare alla gita. Un gruppo di decisi riesce però a fare opera di persuasione e finalmente tutti stabiliscono di effettuare la gita.

Il Rifugio si può raggiungere attraverso, il sentiero denominato « Acqua di Franchini » o attraverso quello tracciato a nord di questo e non altrimenti indicato sulla carta dell'Istituto Geografico Militare. Si stabilisce di seguire in salita quest'ultimo itinerario e di effettuare l'altro al ritorno che, pur essendo molto più corto, si presenta invece abbastanza ripido.

Alle 10,15 la comitiva si incammina attraverso un comodo sentiero trasformato dalla pioggia in ruscello e si sale lentamente lasciando gli ultimi casolari di Farindola. La marcia è ostacolata dalla pioggia diretta e dal fango, mentre la nebbia non permette di formarsi una idea del paesaggio che si ritiene interessante solo attraverso qualche rapida apparizione provocata da un colpo più forte di vento. La numerosa comitiva (40 partecipanti) impone una andatura moderata, anche perchè molti sono alla prima ascensione e non equipaggiati in modo idoneo.

Un gruppo di sei o sette persone si avvantaggia dal resto della comitiva e con l'amico Cesidio Guazzaroni mi aggrego ad esso anche perchè è mio desiderio controllare il tempo che ordinariamente si può impiegare da Farindola per raggiungere il Rifugio.

Alle 11,40 siamo al valico « Fonticella » (1072); ormai le difficoltà maggiori sono finite e ci concediamo dieci minuti di riposo, per proseguire poi comodamente verso il rifugio ove arriviamo alle 12,10 avendo così impiegato da Farindola esattamente due ore per superare gli 823 metri di dislivello. Il resto della comitiva arriva alle 13 circa e trova pronto un magnifico fuoco da noi preparato, davanti al quale si consuma la colazione al sacco.

Ripartiamo dal rifugio alle 14,30 e attraverso il sentiero « Acqua di Franchini » raggiungiamo di nuovo Farindola e Penne da dove si riprende il treno che ci condurrà a Pescara.

Carlo Passacantando

Piano di Pezza

Anche la seconda gita sciistica ha avuto un esito lusinghiero. Oltre trenta sciatori fra cui le gentili Signore Linda Angelini e Elena Rossi e la signorina Dora Agnelli hanno raggiunto domenica 13 dicembre, in autobus Rocca di Mezzo, con tempo splendido. Mentre alcuni restavano ad esercitarsi nei campi dei dintorni del paese, la massa degli sciatori con circa due ore di marcia si spingeva fino in fondo

al Piano di Pezza, zona ideale per lo sci. Nel pomeriggio tutti facevano ritorno a Rocca di Mezzo ove il Presidente Avv. Iacobucci conferiva con il Podestà e gli sportivi del luogo, gettando le basi per la organizzazione di alcune gare e la regolare costituzione di una sezione del Gruppo Aquilano Sciatori. Indi l'autobus riportava in Aquila l'allegria comitiva.

Le Quartora (m. 1788).

Ascensione compiuta dal socio Cesare d'Armi ed altri.

Capanna Andrea Bafile (m. 1709).

Escursione sciistica compiuta dai soci Michele Iacobucci, Domenico d'Armi, Emilio Tomassi, Nino Federici e Lino de Thomasis.

Capanna Andrea Bafile (m. 1709).

Escursione compiuta dai soci Victor Ugo Santini, Paolo Ruggeri, Pietro Troiani e Carlo Marzapane.

Salita in sci alla Forcella della neve (Valle di Panico, Monte Bove, Pizzo Berro)

Ascensione effettuata dal socio Angelo Maurizi con altri.

Rifugio Garibaldi, Pendici Monte Aquila (m. 2400)

Gita sciistica effettuata, con qualche difficoltà a causa della neve, assai gelata dai soci: Donatelli Goffredo, Angelucci Manfredo, La Monica Paride e Mancinelli Ezio.

Sottosezione di Leonessa

Durante l'anno 1931 furono effettuate le seguenti gite:

- a) traversata Leonessa Lisciano (Km. 40) di cui due terzi con gli sci;
- b) traversata del Monte Boragine (m. 1829) zona particolarmente adatta all'uso degli sci ma purtroppo lontana dalle facili comunicazioni e dai centri abitati.
- c) tentativo di traversata sciistica del Terminillo attraverso il Monte Porcini e la Val di Cambio;
- d) traversata invernale per cresta del Monte Terminillo;
- e) partecipazione al Convegno sciistico umbro di Castelluccio;
- f) partecipazione al raduno sciatorio alla Capanna Trebiani;
- g) partecipazione al campionato di marcia e tiro a Roccaraso;
- h) escursioni al Monte S. Giuseppe e Monte Catabio;
- i) escursioni al Monte Cambio;
- l) ascensione al Monte Terminillo.

A tutte queste manifestazioni parteciparono i soci Stanislao Pietrostefani e Roberto Chiaretti; gli altri soci si alternarono. Particolarmente attivo fu il socio Aristide Chiaretti.

Il Terzo Campionato Aquilano

(mezzo fondo - chilometri otto)

organizzato dal Gruppo Aquilano Sciatori, in collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla dell'Aquila e col Gruppo Universitario Fascista Aquilano, avrà luogo il giorno 26 Dicembre 1931 - X alle 10 precise.

La località di partenza, a seconda delle condizioni della neve, sarà indicata con appositi manifesti.

Possono partecipare tutti gli sciatori nati in Aquila o qui residenti da lungo tempo e regolarmente affiliati alla Federazione Italiana dello Sci per l'anno 1932.

Oltre alla classifica assoluta verranno fatte classifiche separate per le categorie *seniores*

(oltre i 21 anni), *iuniores* (fra i 18 e i 21), *avanguardisti* (fra i 14 e i 18) e, in seno a ciascuna categoria, un'altra classifica per coloro che non abbiano mai partecipato a gare.

La gara avrà valore di Campionato Aquilano della Milizia Nazionale, del Gruppo Universitario Fascista (universitari e medi), del Fascio Giovanile, dell'Avanguardia, delle Scuole Medie e Convitti. (Per il Campionato collettivo delle scuole medie e convitti si farà la somma dei tempi impiegati dai primi quattro studenti frequentanti la stessa scuola o appartenenti allo stesso Convitto).

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 1, si ricevono fino alle ore 12 del giorno 25 corrente presso la Presidenza del Gruppo Aquilano Sciatori, presso la Farmacia Sericchi e, per le singole specialità, anche presso le rispettive Sedi (Comando 130 Legione M. V. S. N. Segreteria G. U. F. Comando Fascio Giovanile e Comitato Provinciale O. N. B.). All'atto della iscrizione i concorrenti dovranno dichiarare la categoria cui appartengono e la società cui sono affiliati; nel caso di partecipazione a qualcuno dei Campionati suddetti dovranno dimostrare di essere in regola con l'appartenenza e il tesseramento all'Ente rispettivo.

L'estrazione a sorte del numero di partenza avrà luogo il 25 dicembre alle ore 17 presso l'Albergo Roma.

I concorrenti sono invitati a presenziare anche per ritirare i numeri.

I PREMI consistono in oggetti e medaglie, saranno numerosi e cioè circa cinque per ogni categoria o campionato speciale.

I primi quattro della classifica assoluta avranno la partecipazione gratuita al Trofeo di Rocca di Mezzo ed al Campionato Abruzzese a Pescocostanzo. Così pure il primo della categoria *iuniores* qualora non fosse compreso fra i suddetti.

Il primo degli studenti medi ed il primo degli universitari avranno la partecipazione gratuita al Campionato studentesco centro-meridionale.

La classifica degli avanguardisti servirà di base per la formazione delle squadre che dovranno partecipare alle gare di Rocca di Mezzo, Pescocostanzo, Roccaraso ed all'adunata nazionale di Asiago e che godranno di speciali facilitazioni.

L'elenco completo dei premi sarà esposto nell'albo della sezione del C.A.I. sotto i Portici.

La GIURIA è così composta: Iacobucci Avv. Michele (Presidente del Comitato O.N.B.), Angelini Pietro (Consigliere del Gruppo Aquilano Sciatori), Bafile Ing. Mario (Ispettore federale del C.O.N.I.), De Thomasis Ten. Lino (Membro del Direttorio Provinciale della F.I.S.), Masciocchi Cons. Silvio (Comandante della 130 Legione M.V.S.N.), Recine Ten. Italo (Comandante dei Fasci Giovanili), Tomassi Emilio (Segretario del G.U.F.).

Medico di gara: Properzi Dott. Alfredo (F.I.M.S. e G.A.S.).

Coloro che intendessero affiliarsi sollecitamente alla Federazione Italiana dello Sci potranno iscriversi subito al Gruppo Aquilano Sciatori versando la quota annuale di L. 10 ordinari e L. 5 aggregati (operai e minorenni) se soci della Sezione dell'Aquila del C.A.I. ovvero rispettivamente L. 20 o L. 15 se non soci. Agli iscritti al Gruppo Universitario Fascista e all'Opera Nazionale Balilla sono concesse eccezionali facilitazioni.

L'iscrizione dà diritto fra l'altro alla tessera della FIS, al bollo del CONI, alla riduzione ferroviaria fino al 70 per cento, al ribasso in tutte le gite sciistiche ed a molte altre facilitazioni.

Il Consiglio Centrale della F. I. S.

si è riunito in Roma ai primi di novembre sotto la Presidenza di S. E. Renato Ricci, con la presenza di quasi tutti i membri fra cui l'Avvocato Michele Jacobucci, Presidente del Direttorio Provinciale dell'Aquila, ed il Console Generale Cesare Bevilacqua, Presidente del Direttorio Provinciale di Campobasso. L'attivo Segretario Generale Sig. Giacomini ha fatto una concreta relazione dell'attività svolta nel passato anno. Indi S. E. Ricci ha comunicato i propositi per l'avvenire. In una cordiale ed esauriente discussione cui hanno partecipato tutti i presenti si sono definite le modalità dell'intervento degli sciatori italiani alle Olimpiadi negli Stati Uniti, è stato compilato il calendario nazionale, si è decisa la pubblicazione di un annuario contenente tutte le notizie interessanti l'opera della F.I.S., si sono gettate le basi per la costituzione di scuole di sci, sotto il patronato della F.I.S., e si sono presi altri provvedimenti in merito alla vita della Federazione.

Il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano con gesto squisitamente cortese offrì ai convenuti una ottima cena.

Facilitazioni ferroviarie

per gli sciatori in Abruzzo sono state concesse dal Ministero delle Comunicazioni. Esse consistono nella concessione di speciali biglietti di andata e ritorno in terza classe valevoli dal mezzogiorno del sabato (o giorno precedente un festivo) fino al lunedì (o giorno successivo al festivo) con la riduzione del quaranta per cento.

I biglietti in partenza da Roma danno diritto al servizio cumulativo con le linee automobilistiche eventuali ed il loro costo è il seguente: Ovindoli L. 34,35, Scanno L. 49,10, Pescasseroli L. 43,15, Carsoli L. 20,30, Tagliacozzo L. 24,60, Roccaraso L. 55,40. Sono in corso pratiche per ottenere che i biglietti in questione siano estesi anche ad Aquila, Rivisondoli e Pescocostanzo.

Inoltre, su iniziativa del Presidente Generale del C. A. I. S. E. Angelo Manaresi, è stata autorizzata la effettuazione di treni popolari festivi da Roma per Celano-Ovindoli o per Roccaraso e da Napoli per Roccaraso.

Tali treni saranno fatti su iniziativa delle rispettive sezioni del C. A. I. ed i viaggiatori godranno della riduzione del settanta per cento. Sono in corso pratiche per ottenere che una coppia di treni popolari Aquila Roccaraso venga effettuata il 31 gennaio in occasione del Campionato Centro-Meridionale cui assisterà S. A. il Principe di Piemonte.

FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCI DIRETTORIO PROVINCIALE

Corso Federico II, 38
AQUILA

Circolare N. 1

1. Composizione del Direttorio.

E' confermata la composizione del Direttorio come segue: Jacobucci Michele, Presidente; D'Armi Domenico, De Thomas Lino, Rella Speranzino (anche come rappresentante dell'O. N. D.); Tomassi Emilio (anche come rappresentante dei G. U. F.) e Zamboni Leandro, membri effettivi; tutti i Presidenti delle Società affiliate, membri aggregati.

La Sede del Direttorio è fissata presso il Presidente in Aquila - Corso Federico II, 38.

Organo ufficiale è il bollettino della sezione dell'Aquila del C. A. I.

2. Società affiliate alla fine dell'anno IX (in ordine di anzianità).

- | | |
|-----------------------------|----------|
| 1. Sci Club Roccaraso | soci 35 |
| 2. Gruppo Aquilano Sciatori | soci 176 |

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| 3. Sci Club Ovindoli | soci 26 |
| 4. Sci Club Castel di Sangro | soci 31 |
| 5. Dopolavoro Ferroviario di Avezzano | soci 25 |
| 6. Sci Club Pescasseroli | soci 31 |
| 7. Gruppo Sciatori C.A.I. di Sulmona | soci 25 |

TOTALE soci 349

3. Società cancellate.

Gruppo Sciatori Tagliacozzo, per scioglimento.

4. Nuove affiliazioni.

Sci Club Castel del Monte, soci 26, Presidente Dott. Placidi Luigi.

5. Modalità per l'affiliazione ed il tesseramento.

Sia per affiliarsi che per rinnovare l'affiliazione le Società debbono trasmettere subito a questo Direttorio: a) l'elenco dei soci in numero non inferiore a 25 corredato per ciascuno di essi, escluse le donne, dalla indicazione della paternità e della data e luogo di nascita; b) l'elenco delle cariche sociali da sottoporre alla ratifica o alla conferma delle superiori gerarchie; c) la somma di L. 4 per ciascun socio comprendente la tessera, la tassa di affiliazione ed il bollino C.O.N.I. obbligatorio per tutti; d) in seguito, e solo per coloro che intendono partecipare a gare fuori provincia, è obbligatoria una fotografia da apporre sulla tessera e da annullare col timbro di questo Direttorio.

Si raccomanda di espletare le pratiche suddette con la massima sollecitudine perchè le società e sciatori non in regola saranno esclusi da tutti i vantaggi dell'affiliazione (gare, scontrini a riduzione, eventualmente sci etc.).

6. Istruttori militari.

D'accordo con l'Autorità militare e l'Associazione Nazionale Alpini ho ottenuto anche quest'anno alcune pattuglie di istruttori alpini che in principio saranno assegnate ai Comuni di Pescocostanzo, Pescasseroli, Rocca di Mezzo e Castel del Monte; in seguito si spera di ottenere lo spostamento anche in altre località. Tutti i nostri affiliati sono autorizzati, anzi invitati, ad usufruire delle lezioni e del materiale sciistico a disposizione delle pattuglie stesse.

7. Bollettino della neve.

Visto il successo ottenuto negli anni precedenti e le numerose richieste pervenute, riprenderemo la pubblicazione del bollettino settimanale della neve a datare dal 18 corrente. Il bollettino sarà diramato alle ore 15 di ogni venerdì in base ad informazioni telegrafiche con riferimento alle ore 9 del mattino del giorno stesso. Il bollettino sarà diffuso in tutti gli ambienti sciistici di Roma e comunicato alla stampa.

8. Scontrini per la riduzione ferroviaria.

Tutti gli sciatori viaggianti in gruppi di almeno cinque possono ottenere la riduzione del 30 per cento purchè muniti della tessera federale e di apposito scontrino che si rilascia a semplice richiesta da parte di questo Direttorio.

Il Direttorio dispone inoltre di un limitato numero di scontrini per la riduzione ferroviaria del 70 per cento che saranno concessi, caso per caso, su richiesta motivata, agli sciatori federati che intendono partecipare a gare o recarsi in zone sciistiche per importanti escursioni di allenamento. Gli scontrini danno diritto al biglietto di andata e ritorno con validità di venti giorni per tutte le stazioni d'Italia, escluse quelle comprese nel territorio delle seguenti Province: Agrigento, Arezzo, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Firenze, Foggia, Genova, Grosseto, Imperia, Lecce, Livorno, Massa, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Pesaro, Pescara, Pisa, Pola, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Savona, Siracusa, Spezia, Taranto, Trapani, Venezia, Viterbo e Zara.

9. Trampolini di salto.

Per iniziativa e col contributo di questo Direttorio è stato sistemato in Roccaraso un trampolino per allenamento che permette salti fino a circa 20 metri. Si invitano le società dipendenti e gli Enti locali a promuovere la costruzione di altri trampolini del genere.

10. Gare approvate da questo Direttorio.

26 dicembre 1931 - *Dintorni di Aquila* - Campionato Aquilano di mezzo fondo (Gruppo Aquilano Sciatori). Contemporaneamente si svolgerà il Campionato del G.U.F. di Aquila.

3 gennaio 1932 - *Rocca di Mezzo* - Trofeo di Rocca di Mezzo (gara di mezzo fondo riservata agli sciatori dei circondari di Aquila ed Avezzano Gruppo Aquilano Sciatori).

5 gennaio 1932 - *Pescasseroli* - Coppa Parco Nazionale d'Abruzzo (gara di fondo per sciatori centro-meridionali-Sci Club Pescasseroli).

6 gennaio 1932 - *Pescasseroli* - Coppa Sipari (gara di fondo per sciatori valligiani centro-meridionali-Sci Club Pescasseroli).

6 gennaio 1932 - *Pescasseroli* - Trofeo dell'Orso (gara di fondo per sciatori non valligiani-Sci Club Pescasseroli).

10 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Coppa Angeloni (gara di fondo per juniores abruzzesi-Sci Club Roccaraso).

17 gennaio 1932 - *Castel di Sangro* - Campionati sociali (Sci Club Castel di Sangro).

24 gennaio 1932 - *Pescocostanzo* - Campionato Abruzzese di fondo (Gruppo Aquilano Sciatori).

31 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Campionato centro-meridionale *Coppa Principe di Piemonte* (prova di fondo Direttorio Provinciale).

1 febbraio 1932 - *Roccaraso* - Campionato centro-meridionale (prova di salto Direttorio Provinciale).

28 febbraio 1932 - *Ovindoli* - Coppa Sacchetti (gara di fondo per sciatori centro-meridionali-Sci Club Ovindoli).

1 maggio 1932 - *Monte Aquila-Pietracamela* - Trofeo delle Aquile (gara centro-meridionale in discesa Direttori di Aquila e Teramo della FIS).

11. Gare fuori Provincia a cui è autorizzato l'intervento di sciatori dipendenti dal Direttorio dell'Aquila.

10 gennaio 1932 - *Bolognola (Macerata)* - Trofeo Paoloni (gara nazionale di fondo-Sci Club Ancona).

17 gennaio 1932 - *Capanna Trebiani (Rieti)* - (Gara a staffette per sciatori centro-meridionali-Sci Club Rieti).

7 febbraio 1932 - *Forca Canapine* - Trofeo della Federazione del Commercio (Gara Nazionale di fondo - Sci Club C.A.I. di Ascoli Piceno).

11 febbraio 1932 - *Pietracamela (Teramo)* - Coppa Cambi e Cichetti (gara di fondo centro-meridionale-Nucleo Aquilotti Sciatori di Pietracamela).

14 febbraio 1932 - *Asiago (Vicenza)* - Campionato Nazionale di fondo (Direttorio Provinciale di Vicenza).

21 febbraio 1932 - *Capanna Trebiani (Rieti)* - Coppa Federazione Fascista (gara di fondo per sciatori centro-meridionali-Sci Club Rieti).

28 febbraio 1932 - *Località da destinarsi* - Campionato delle Valli d'Italia (Gazzetta dello Sport).

13 marzo 1932 - *Prati di Tivo (Teramo)* - Coppa Città di Teramo (gara nazionale di fondo-Sci Club Interamnia).

12. Gare che avranno luogo in Provincia di Aquila a cura di altri Direttori.

3 gennaio 1932 - *Località varie* - Campionati sociali Romani (prova di fondo).

10 gennaio 1932 - *Località varie* - Campionati sociali Romani (prova di salto).

10 gennaio 1932 - *Ovindoli* - Coppe Ovindoli e C. A. I. V. A. per sciatori romani (Gruppo Alpinisti Sciatori).

16 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Campionato Campano di fondo (Sci Club Napoli).

17 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Campionato Campano di slalom (Sci Club Napoli).

17 gennaio 1932 - *Località da destinarsi* - Campionato Provinciale Romano (prova di fondo Direttorio Provinciale di Roma).

18 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Campionato Campano di discesa (Sci Club Napoli).

24 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Coppa La Porta (per squadre romane Gruppo Romano Sciatori).

24 Gennaio 1932 - *Roccaraso* - Coppa del Drago (prova di fondo-Sci Club Roma).

25 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Coppa del Drago (prova di salto-Sci Club Roma).

26 gennaio 1932 - *Roccaraso* - Coppa del Drago (prove discesa e slalom-S. C. Roma).

7 febbraio 1932 - *Roccaraso* - Trofeo Roma (staffetta per squadre Romane-Gruppo Romano Sciatori).

7 febbraio 1932 - *Roccaraso* - Gara in discesa per allievi degli Sci Clubs meridionali-Sci Club Napoli).

21 febbraio 1932 - *Roccaraso* - Coppa Fasola (nazionale in discesa-Sci Club 18).

22 febbraio 1932 - *Roccaraso* - Coppa Cecchini (nazionale slalom-Gruppo Romano sciatori).

23 febbraio 1932 - *Roccaraso* - Gara nazionale di salto (Federazione Ital. Sci).

28 febbraio 1932 - *Ovindoli* - Coppa Mastromattei (per dopolavoristi romani Circolo dello Sci).

6 marzo 1932 - *Roccaraso* - Coppa Mussolini (fondo per squadre centro-meridionali-Gruppo Romano Sciatori).

6 marzo 1932 - *Ovindoli* - Coppa Sebastiani (gran fondo per sciatori del C. A. I. di Roma-Gruppo Alpinisti Sciatori).

Epoca da destinarsi - *località da destinarsi* - Sciopoli studentesca e campionato studentesco centro-meridionale-G. U. F. di Roma e G. U. F. di Aquila).

Oltre le gare suddette se ne svolgeranno molte altre a cura dell'Opera Balilla e del Dopolavoro.

IL PRESIDENTE
MICHELE JACOBUCCI

Il Gruppo Aquilano Sciatori

A seguito delle nuove norme statutarie che prescrivono la costituzione di un Gruppo Sciatori in seno ad ogni sezione del C.A.I., il Presidente della Sezione dell'Aquila, Avv. Jacobucci, d'accordo con gli altri dirigenti, ha deciso che il Gruppo Aquilano Sciatori, forte del suo glorioso passato di vittorie, pur mantenendo il suo nome si trasformi di fatto in Gruppo Sciatori della Sezione del C.A.I. In conseguenza egli ne ha assunto, di diritto, la Presidenza, ringraziando vivamente l'Avv. Antonio Colella, che ne era stato per vario tempo Presidente e che aveva presentato le dimissioni a causa delle sue occupazioni; egli ha anche ringraziato dell'opera svolta gli altri membri del vecchio Direttorio che cessavano dalla carica per ragioni personali.

Il nuovo Consiglio Direttivo è stato formato dai seguenti Consoci: Angelini Pietro, D'Armi Domenico, Federici Nino, Palitti Mario, Properzi Alfredo e Tomassi Emilio e si è già messo all'opera per la organizzazione delle prossime manifestazioni.

I soci del Gruppo Aquilano Sciatori hanno i seguenti vantaggi:

- a) Ricevono la tessera della Federazione Italiana dello Sci;
- b) Ricevono il bollino del C.O.N.I.
- c) Possono partecipare a tutte le gare approvate dalla F.I.S. per la rispettiva categoria;
- d) Godono di un ribasso superiore a quello dei soci del C.A.I. in tutte le escursioni sciistiche organizzate;
- e) Godono della riduzione del 30 per cento per qualsiasi viaggio ferroviario effettuato in gruppi di almeno cinque;
- f) Godono del ribasso ferroviario del 70 per cento individuale per la partecipazione alle gare e, su richiesta caso per caso, anche per la effettuazione di allenamenti o escursioni importanti in qualsiasi zona sciistica d'Italia;
- g) Possono noleggiare sci a tariffa mite;
- h) Possono frequentare i corsi di sci istituiti in parecchi centri della Provincia a mezzo di pattuglie di istruttori alpini;
- i) Durante la stagione invernale hanno la precedenza se soci del CAI nell'uso del Rifugio Garibaldi a Campo Pericoli e della Capanna Andrea Bafile a Campo Imperatore e sono esentati dal pagare la tassa d'ingresso diurna.
- l) Possono acquistare sci usati ma con attacchi e bastoni nuovi al prezzo di L. 40.

Regolamento del Gruppo Aquilano Sciatori

Art. 1. — In seno alla sezione dell'Aquila del Club Alpino Italiano, a norma dell'art. 3 dello Statuto del C.A.I., è costituito il Gruppo Aquilano Sciatori avente per scopo l'uso degli sci in montagna e quant'altro ha attinenza a tale finalità principale.

Art. 2. — Per quanto riguarda l'attività agonistica il Gruppo stesso è regolarmente affiliato alla Federazione Italiana dello Sci.

Art. 3. — Il Presidente della sezione del C.A.I. dell'Aquila è, di diritto, Presidente anche del Gruppo Sciatori. Egli nomina un Consiglio Direttivo composto di 6 membri fra cui vengono ripartiti i vari incarichi. Il Presidente può, temporaneamente, delegare i suoi poteri ad uno dei membri.

Art. 4. — L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo; le categorie e le quote sono le seguenti: Soci ordinari L. 10 all'anno, soci aggregati (operai, L. 5 all'anno).

Eccezionalmente possono essere ammessi soci non appartenenti al C.A.I. con la quota di L. 20 annue se ordinari e di L. 15 se aggregati. Il Consiglio Direttivo è autorizzato a con-

cedere speciali facilitazioni per la costituzione di sottogruppi.

Art. 5. — L'anno sociale decorre dal 28 ottobre; le dimissioni non sono valide se presentate oltre il 15 ottobre.

Art. 6. — L'Amministrazione del Gruppo deve essere fatta in modo da non riuscire passiva; il bilancio relativo viene inserito in quello della sezione del C.A.I. a cui anche appartiene l'eventuale patrimonio.

VARIE

➔ Il Manuale Sci di Vallepiana è in vendita presso la nostra Sezione a L. 3.

➔ Inviano saluti: Umberto Bellagamba da Iesi, Domenico Gualtieri da Milano, Achille d'Ari da Sessa Aurunca, Ernesto Sivitilli da Roma, Guglielmo Durantini da Shangai, Venturino Franchi da Fermo, Luigi de Marinis da Spoleto, Antonio Amitrano da Napoli, Pietro Verrua da Padova, Raffaele Riccio da Napoli, Erminio Sipari da Pescasseroli, Umberto Cappa da Visso, Petrarca Fracassi da S. Pelino dei Marsi, Nicola Cieri da Catignano, Giuseppe d'Apote da Bra, Stanislao Pietrostefani, Roberto ed Aristide Chiaretti da Leonessa, Augusto Selli da Bologna, Antonio Durante e Armando Pighetti da Roma, Alfredo Razzeto da Civitavecchia, Duilio Paoloni da Ancona, Bruno Cerè da Tagliacozzo, Domenico Gualtieri da Milano, Eugenio Ferreri da Torino, Leandro Zamboni da Roccaraso, Rodolfo Santer da Milano, Fernando Polistina da Brescia, Angelo Maurizi da Roma, Ovidio Cipriani da Rivisondoli, Cocco Luigi da Tolmino, Vincenzo Merlino da Campobasso, Mario Leone da Napoli, Ugo di Vallepiana da Milano, Enrico Silvestri da Fenestrelle, Mario del Duca da Roma, Carlo Ferraro da Napoli, Carlo Passacantando da Loreto Aprutino, Giacomo Sangiorgio da Napoli, Gigi Pasinato da Venezia, Nestore Riccioni da Terni, Rosato Fiorino da Taranta Peligna, Gino Massano da Roma, Guido Boldi da Brescia, Ernesto Sivitilli da Castellalto, Domenico Candeloro da Palena, Bruno Cerè da Avezzano, Mastrodicasa, Cattoli, Boschi ed altri da Roccaraso, Mario Paterra da Pescara, A. de Rubeis da Hamilton, Lorenzo Stornelli da Roma, Francesco Bonanni da Fossa, Guglielmo Visocchi da Afina.

➔ Sono stati insigniti di onorificenze cavalleresche i seguenti consoci: Ubaldo Bafile, Preside della Provincia dell'Aquila, Commendatore; Gaetano Moscardi, Presidente della Cassa di Risparmio dell'Aquila, Cav. Ufficiale. Ugo Marinucci Cav. Ufficiale, Domenico Gualtieri, proprietario della Ditta Clamor di Milano, Cavaliere.

➔ Marietta Faccia, la simpatica e affezionata conduttrice del Rifugio Garibaldi, notissima negli ambienti alpinistici di tutta Italia, ha sposato il 15 novembre il Sig. Scarcia Attilio di Assergi. La nostra sezione non ha mancato di inviare le migliori congratulazioni augurandosi che non ci venga a mancare la sua collaborazione per la gestione del Rifugio.

➔ Il Club Escursionisti Napoletani, validamente presieduto dal nostro consocio Raffaele Riccio, ha costituito una sezione del C.A.I.

➔ Sezioni del Club Alpino Italiano si sono recentemente costituite in Ancona, Avellino, Campobasso ed Isola del Liri, cordiali auguri.

➔ L'amico Mario del Duca, avvalendosi della competenza sciistica ed agonistica, ha ideato e fabbricato nuovi tipi di sciolina che sembrano veramente buoni. Presto sarà possibile acquistarne presso il nostro Gruppo Aquilano Sciatori che ne sarà depositario.

➔ I seguenti soci della sottosezione di Palena: Napoleone Arduino, Paolantonio Mario, Chiaverini Pasquale e Campana Donato hanno meritato un vivo encomio per la preziosa opera prestata in occasione di un violento incendio prodottosi a Palena.

➔ Rapsodia Alpina è il titolo di una interessante pubblicazione della sezione Ossolana del C.A.I. Essa contiene le biografie di tutte gli Alpini decorati di medaglia d'oro.

➔ Le prime ascensioni della parete est del Costone (m. 2237), Gruppo del Monte Velino furono compiute per il

camino di sinistra e per quello di destra, rispettivamente il 22 luglio 1931 e il 29 luglio 1929 dagli alpinisti Riccardo Orestano e Sergio Calisse del C.A.I. di Roma.

➔ Un simpatico articolo sull'uso della parola « Rifugio » pubblica sul bollettino della sezione di Roma del C.A.I. l'amico Gino Massano deplorando che spesso si chiamino col nome di « Rifugi » anche « caffè bar danzanti con musica, ombrelloni sgargianti e comode strade di accesso ». Noi abruzzesi che siamo abituati ai veri Rifugi alpinistici del Gran Sasso e degli altri gruppi montagnosi che conservano ancora le rozze ma belle caratteristiche di semplicità e rudezza, sottoscriviamo ben volentieri l'articolo in parola.

➔ La simpatica Rivista « Alpinismo » pubblica varie notizie d'Abruzzo fra cui l'inizio dei lavori della Teleferica al Gran Sasso e la nomina del nostro Presidente a Console del Parco Nazionale d'Abruzzo.

➔ Le tariffe del Rifugio Principe di Piemonte (Campo Catino), della sezione di Frosinone, per la stagione invernale sono le seguenti: Pernottamento L. 7; ingresso L. 3,50 (riduzione del 50 per cento per i soci del C.A.I. del 30 per cento per i Dopolavoristi).

➔ Il Diario dell'Alpinista, simpatica pubblicazione dell'Editore Umberto Tavecchi di Bergamo, uscirà presto nella edizione 1932 e conterrà fra l'altro tutte le notizie aggiornate riguardanti i Rifugi e le ascensioni alpine di Abruzzo. Anche la nostra sezione ha collaborato. Si accettano prenotazioni a L. 2.

➔ In memoria dello studente Diego Menghini tragicamente caduto durante una ascensione al Gran Sasso d'Italia, a cura della madre inconsolabile, verrà eretto un ricordo perenne. La nostra sezione ha già dato la sua adesione alla iniziativa e si ripromette di collaborare attivamente.

➔ Un interessante articolo su Aquila, dovuto alla penna di Riccardo Bacchelli, è stato recentemente pubblicato sul Corriere della Sera.

➔ Una comodissima farmacia tascabile adattissima per alpinisti e sciatori poco ingombrante utile per sacchi da montagna è posta in vendita dalla Farmacia Zoia per iniziativa del Dott. Andreoli. La nostra sezione ne ha acquistato alcuni esemplari e li rivende ai soci a prezzi modicissimi.

➔ 468 itinerari sciistici del Colle di Tenda a San Candido sono stati raccolti in un interessante volume, per iniziativa del Conte Ugo di Vallepiana, dallo Sci Club Milano. Costa L. 8 e può essere acquistato presso la nostra Sezione.

➔ L'avv. Carlo Chersi, membro della Sede Centrale del C. A. I., è stato vivamente festeggiato a Trieste in occasione del decennale della sua assunzione alla carica di Presidente di quella Sezione, Il nostro Presidente, personalmente ed a nome della Sezione ha prontamente aderito alla manifestazione.

➔ L'Aquila alla Fiera del Levante ha esposto un modello della funivia in costruzione nel gruppo del Gran Sasso d'Italia. La Rivista del Touring « L'Albergo in Italia » pubblica un simpatico cenno in proposito e ne riproduce anche la fotografia.

➔ Una nuova corsa di autobus sulle linee Pescina-Pescasseroli e Pescasseroli-Alfedena è stata istituita dalla Società L.A.P.A. che effettua il servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato.

➔ Stanislao Pietrostefani reggente della nostra sottosezione di Leonessa, si è brillantemente laureato svolgendo ottimamente una tesi sui problemi della montagna abruzzese. Mentre ci congratuliamo con l'affezionato e simpatico amico, ci ripromettiamo di pubblicare qualche brano della sua interessante tesi di laurea, veramente di attualità in questo momento in cui il pericolo dello spopolamento della montagna viene esaminato e discusso ovunque specialmente per iniziativa del C. A. I.

➔ Il Consocio Silvio Masciocchi è stato promosso Console Generale della M. V. S. N.

Sono aperte le iscrizioni

per il

1932

Il Consiglio Centrale del C.A.I.

è stato insediato a Torino dal Presidente S. E. Angelo Manaresi con una suggestiva cerimonia svoltasi nel meraviglioso Castello del Valentino e precisamente nella Sala in cui Quintino Sella aveva proceduto alla costituzione del Club Alpino Italiano. Furono esaminati i principali problemi dell'Associazione che, sotto la guida appassionata di S. E. Manaresi e con la fervida attività del Segretario Generale Frisinghelli, si avvia ad una potenza sempre maggiore, studiando i mezzi per migliorarne la organizzazione ed estenderne il reclutamento.

Il Consiglio Centrale fu ricevuto solennemente in Municipio dal Podestà di Torino. In serata, a cura della sezione del C.A.I. fu offerto un imponente ed affettuoso banchetto.

Alle cerimonie ha partecipato il nostro Presidente Avv. Michele Jacobucci, membro del Consiglio stesso.

Successivamente ebbe luogo la riunione del Comitato della Pubblicazione del C.A.I. cui intervenne anche il nostro Presidente. Fu esaminata l'attività del Comitato stesso e, accogliendosi le dimissioni del Sig. Canzio fu designato da S. E. Manaresi, come vice presidente il sig. Balestreri.

In queste circostanze il nostro Presidente ebbe agio di constatare con quanta simpatia venga seguita in tutti gli ambienti alpinistici e sciiistici d'Italia l'opera proficua della nostra sezione ed ebbe la soddisfazione di ricevere i rallegramenti di molte delle personalità presenti.

Soci morosi

Malgrado i nostri replicati ma cortesi inviti, parecchi soci, che pure hanno ricevuto le nostre pubblicazioni e non si sono curati di dare tempestivamente le dimissioni, non hanno risposto affatto o si sono rifiutati di versare le quote sociali arretrate.

Il loro numero non è impressionante e non intacca la cifra di 600 soci effettivi attualmente iscritti alla nostra sezione. Ad ogni modo siamo obbligati a pubblicarne i nomi, per la considerazione che la massa dei soci non mancherà di fare. Cominciamo con coloro che non risiedono in Aquila, nella speranza che ancora qualcuno si decida a saldare il suo debito.

Soci ordinari:

Agnifili Alessandro	Baldi Ottavio
Colella Luigi	De Marchis Serafino
Di Venanzio Alfredo	Fiamma Ermanno
Graziosi Emidio	Luzi Remo
Mandressi Carlo	Mazzatini Giuliano
Pietropaoli Ferdinando	Sivitilli Antonio
Solinas Mario	

Soci aggregati:

Bove Antonio	Colella Filomeno
Colella Maria	Continenza Menotti
Corvi Luigi	De Flammineis Italo
De Flammineis Lucio	Di Benedetto Fernando
Di Carlo Aldo	Leonardo Leonardi
Ludovici Vincenzo	Picconi Ugo
Vicentini Bonaventura	

Omettiamo i nomi che hanno recentemente promesso di pagare ed avvertiamo che saremo ben lieti di comunicare nel prossimo numero i nomi dei soci che, involontariamente ritardatari, si saranno messi in regola.

Lo scioglimento della sottosezione di Barrea

è stato deciso dalla Presidenza della nostra sezione, con vivo rincrescimento, in seguito alla assoluta inattività dei soci ed al loro silenzio di fronte ai numerosi inviti per il saldo delle quote sociali dovute.

In conseguenza sono stati radiati per morosità il reggente Don Pietro Accardini ed i Sigg. Bevilacqua Giuseppe, Di Loreto Alberto, Di Loreto Alfredo, Di Loreto Arnaldo, Di Loreto Biagio, Di Loreto Giovanni, Di Loreto Gregorio, Di Loreto Olga, Di Loreto Raimondo, Di Loreto Vincenzo.

Comitato Appennino Centrale

del Consorzio Nazionale Guide e Portatori

Si è riunito nei locali della Sezione di Roma il 23 novembre u. s. alle ore 21,30 il Comitato Appennino Centrale del Consorzio Nazionale delle Guide e Portatori del Club Alpino Italiano. Erano presenti: il Conte A. Datti, Presidente del Comitato stesso e i consiglieri Comm. Scerni, della sezione di Chieti, il Sig. Domenico D'Armi della sezione di Aquila, il Dr. Cesare Imperi della sezione di Frosinone, il Dr. Osvaldo Zacchi e Riccardo Orestano della sezione di Roma. Ha preso parte ai lavori del Comitato, o spite gradito, l'Avv. Michele Jacobucci, Presidente della sezione di Aquila.

Il Presidente Datti ha illustrato le direttive del Comitato, in relazione anche agli intendimenti del Consorzio. Egli, dopo aver fatto osservare le particolari condizioni dell'Appennino Centrale, rileva come non si possa contare di creare subito un corpo di vere e proprie guide, ed opina che allo stato attuale delle cose sia bene cominciare con una organizzazione di portatori, da reclutarsi tra i giovani, a preferenza anche sciatori. Questi dopo un debito tirocinio potranno in seguito ottenere il passaggio a guide. Comunica inoltre il nuovo Regolamento delle Guide e Portatori emanato dal Consorzio. Dopo una ampia discussione a cui hanno preso parte tutti i presenti si è stabilito di ricercare elementi idonei ad essere nominati portatori per i Gruppi del Gran Sasso, Maiella, Vettore, Velino-Sirente ed Ernici.

È stata poi trattata a lungo la questione delle tariffe e dei vari criteri da seguirsi nella loro compilazione ed è stato dato incarico a ciascuno di riferire in merito per la prossima riunione.

Alle ore 23,30 la seduta è tolta.

La nostra sezione si trova all'avanguardia dell'opera di organizzazione del servizio guide e portatori nell'Italia Centrale. Infatti per mezzo del Consocio Dott. Ernesto Sivitilli, del Reggente della sottosezione di Leonessa Sig. Stanislao Pietrostefani del Reggente della sottosezione di Visso, Angelo Maurizi e della Presidenza Sezione sono in corso le seguenti pratiche per la regolarizzazione delle guide già esistenti e per la nomina di altre. ASSERGI: Achille Faccia, Giuseppe Faccia; PIETRACAMELA: Marino Trinetti, Osvaldo Trinetti, Asperino de Laurentiis, Arturo Narducci, Carlantonio Trinetti e Pomanti; LEONESSA: Vincenzo Rauco; SCANNO: Pasquale Mancinelli; CASTELLUCCIO: Loreto Brandimarte. In altre località stiamo ricercando elementi adatti.

La Capanna Andrea Bafile

Il nostro modesto e simpatico Rifugio di Campo Imperatore alle falde del Monte Prena, è stato assai migliorato con la costruzione di una seconda parete interna di legname ed il rifacimento delle porte e finestre in modo da renderlo perfettamente riparato da infiltrazioni di neve od aria. È così possibile di pernottarvi abbastanza comodamente e fare meravigliose escursioni sciiistiche in una zona insuperabile.

Ecco la statistica dei frequentatori nell'Anno 1931.

	Frequentatori	Pernottamenti
C.A.I. Aquila	77	21
C.A.I. Aquila (Sott. Popoli)	18	—
Non soci	33	15
C.A.I. Roma	10	20
C.A.I. Milano	1	3
C.A.I. Como	1	3
C.A.I. Chieti	1	2
Totale	141	64

Reggente della sottosezione di Palena

è stato nominato il Sig. Domenico Candeloro, che ha dichiarato di accettare la carica e di mettersi proficuamente al lavoro.

Il Reggente della sottosezione di Visso

Sig. Angelo Maurizi è entrato a far parte del Consiglio Direttivo della nostra Sezione. Consapevoli della sua opera attiva in tutti i campi e del proficuo contributo da lui apportato alla nostra sezione gli porgiamo il più cordiale benvenuto.

Alla Sottosezione di Visso che, in fiorente sviluppo, si inaugura ufficialmente il 27 dicembre, il nostro compiacimento e la nostra simpatia.

Situazione soci

Nuovi iscritti per il 1932

Cermignani Enrico	s. p.	Ernesto Sivitilli
Leoni Luigi	»	Michele Jacobucci
Donatelli Goffredo	»	»
Angelucci Manfredi	»	»
La Monica Paride	»	»
Mancinelli Ezio	»	»
Durante Mario	»	Antonio Durante
Pighetti Concettina	»	Arnaldo Pighetti
Candeloro Domenico	»	Eraldo Paolantonio
Cianconi Angelo	»	Angelo Maurizi
Eleuteri Luigi	»	»
Cimarelli Giuseppe	»	Umberto Cappa
Petrucci Giovanni	»	»
Mosecardi Paolo	»	Michele Jacobucci
Aleandri Giuseppe	»	»
X Carecchi Mario	»	»
Silvestri Emilio	»	»
Brioli Emilio	»	Emilio Tomassi
Merlini Alessandro	»	Fiore Rosato
Donati Renato	»	Lino Arcangeli
Morbideucci Raul	»	»
Gattarelli Pietro	»	Umberto Cappa
Scarsella Franco	»	»
D'Ari Achille	»	Michele Jacobucci
Prestanzi Ugo	»	Ugo Di Francesco
Caresca Claudio	»	Petronio Petroni
Marini Olimpia	»	Ernesto Reversi

Dei soci nuovi iscritti della sottosezione di Visso (già pubblicati nel numero precedente) 2 furono presentati dal consocio Lino Arcangeli e gli altri da Angelo Maurizi e Umberto Cappa.

Associazione Nazionale Alpini

Fin da ora comunichiamo che la grandiosa adunata nazionale del 1932 avrà luogo in primavera a Napoli per rendere omaggio al Patrono della nostra Associazione, S. A. R. il Principe di Piemonte.

Coloro che hanno già partecipato alle precedenti adunate di Roma, Trieste e Genova, sanno quanto siano cordiali e fraterne tali riunioni e di quanta sana allegria siano pervase e quindi ne saranno i più fervidi propagandisti.

La nostra Sezione che portò ben 56 soci a Genova deve farsi specialmente onore a Napoli; occorre intensificare fin da ora la relativa propaganda.

Il Gruppo di Avezzano, guidato dal Capo Gruppo Avv. Guido d'Amico, ha partecipato brillantemente alla manifestazione dei bersaglieri. Molti soci perfettamente inquadrati e col Cappello Alpino hanno sfilato nel corteo, offrendo poi una bicchierata ai camerati bersaglieri.

Si raccomanda ai soci ed ai Capi Gruppo di provvedere al versamento della quota sociale del 1932 (L. 15 per gli effettivi e L. 5 per i collettivi) indirizzando il vaglia a « Associazione Alpini - Corso Federico II, 38 - Aquila ».

Per costituire un gruppo bastano 10 soci

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila